

Coopservice Digital Twin Ospedale di Castelfranco Veneto: il BIM dall'obbligo all'opportunità per la gestione degli asset nella sanità 4.0

L'evoluzione digitale sta radicalmente trasformando processi e attori dell'intera società. Nel settore immobiliare l'avvento del digitale è tangibile: edifici, impianti e città diventano "smart": interagiscono con cose e persone, adattano i propri comportamenti, migliorano le prestazioni di comfort, sicurezza, salubrità, sostenibilità. Coopservice, nel quadro della Digital Transformation dei propri servizi, ha sviluppato il progetto Digital Twin: un filone di ricerca e innovazione rivolto alla creazione di un modello informativo per gli asset edilizi e impiantistici, in grado di ottimizzare i processi di global service. Un "gemello digitale" che riproduce le caratteristiche fisiche degli asset, supportando le informazioni statiche (schede tecniche, documentazione, programmi di manutenzione...) e dinamiche (reportistica eventi, tracciamento dello storico manutenzione, referenziazione sensori e attuatori...).

Il modello BIM è il fondamento documentale essenziale per la gestione del contratto: per questo in Italia, a partire dal 2019, è stato introdotto l'obbligo progressivo del BIM nelle procedure di appalto pubbliche. Mediante la piattaforma cloud Coopservice Digital Twin è possibile accedere a ogni informazione, dalle planimetrie al rilevamento della temperatura ambiente.

Con l'implementazione del BIM, Coopservice fornisce ai propri clienti, per le gare di appalto, una base dati conforme alla normativa in materia di appalti pubblici basata sul cloud per consultare il modello 3d e le planimetrie, i dati di prestazione energetica, aprire un ticket per la manutenzione, etc..



Piattaforma Coopservice Digital Twin: modello BIM ed elaborati grafici planimetrici Sede Centrale Coopservice

www.coopservice.it

45
teme

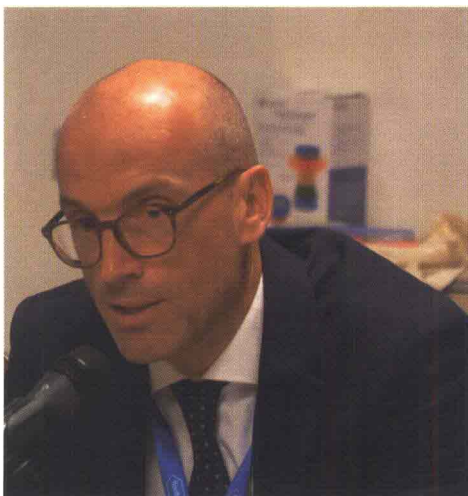
Le Linee di Indirizzo sulla valutazione del processo di sanificazione per il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) sono ufficialmente buone pratiche del Sistema Nazionale Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità

Nella direzione di porre la sanificazione come una delle misure principali nella prevenzione del rischio infettivo, è importante segnalare che sul portale del Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG) è stato pubblicato il documento "Linee di indirizzo sulla valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere e territoriali per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)" come buona pratica clinico-assistenziale.

Queste linee di indirizzo sottoscritte dalle principali Società scientifiche ed Associazioni della Sanità italiana, rappresentano adesso un punto di riferimento oltre che tecnico-scientifico, anche di responsabilità medica per quanto riguarda la relazione tra igiene dell'ambiente e rischio di infezioni correlate all'assistenza. La loro pubblica-

zione sul portale come buona pratica clinico-assistenziale come previsto dalla Legge 24/2017 meglio conosciuta come "Legge Gelli-Bianco", rappresenta adesso un punto di riferimento anche di rilevanza giuridica per la valutazione di responsabilità inerenti al corretto svolgimento del processo di sanificazione e al suo controllo – commenta Filippo Barbieri Responsabile Innovazione di Copma.

Queste linee di indirizzo intendono infatti indicare criteri di valutazione e validazione della sanificazione degli ambienti assistenziali sia ospedalieri che territoriali in un'ottica di gestione e contenimento del rischio clinico correlato a processi di contaminazione microbica ambientale, proponendo modalità di controllo di processo, risultato ed esito. In particolare il controllo microbiologico anche nelle aree a medio rischio come misura dell'esito del processo di sanificazione – conclude Filippo Barbieri.



www.copma.it